



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 23 al 30 marzo 2025



Valori

Continuo idealmente la riflessione della scorsa settimana. Chi l'ha letta ricorderà che parlava di come l'agire morale, a diversi livelli, anche tra i socialmente e politicamente più elevati, soffre non poco per presunte facoltà di poter varcare elementari limiti dati dall'etica.

C'è un detto largamente usato, talvolta anche a mo' di battuta, che recita: "Non c'è più religione!". L'espressione constatata come consolidati modi di vivere, comportamenti sociali che si dovrebbero ritenere unanimemente accettati, vengono soppiantati da altri che li contraddicono, e non solo episodicamente. Quindi, la religione non necessariamente è chiamata in causa; piuttosto, essa viene menzionata per dire che cose da rispettare e da considerare quasi "sacre" vengono trascurate o, peggio ancora, contraddette.

Difficile, ad esempio, non provare disagio davanti ad un ragazzo che risponde male ad una persona anziana o ad un genitore che offende l'insegnante di turno che avrebbe rimproverato il figlio, o in genere la mancanza di educazione nelle circostanze più ordinarie.

Si sa, i costumi si evolvono, nè potrebbe essere diversamente. Talvolta in bene, talvolta in male. A monte dei costumi che cambiano ci sono molte concause: la percezione che abbiamo di noi stessi, l'istruzione, l'educazione ricevuta, ecc. Non poco influiscono anche gli esempi e i modelli a cui ci ispiriamo. Questo vale soprattutto per i ragazzi, personalità in via di formazione e più facilmente influenzabili, ma anche noi adulti non ne siamo esenti: non sono solo le giovani generazioni ad essere soggette ad influencer di vario genere. Ovviamente, più elevata è la posizione (un capo politico, un dirigente di azienda, ...) e maggiore è l'effetto in chi ne vede gli esempi.

C'è però, a mio avviso, anche una motivazione più nascosta ma non per questo meno determinante: è il mutare nella considerazione dei valori che, più o meno consapevolmente, più o meno presenti quando facciamo qualcosa, ci guidano nei nostri comportamenti.

Valore significa un qualcosa che vale. In ambito economico, l'oro, questa o quella moneta, case o ricchezze di altro genere; in ambito non materiale, valori sono quei principi in base ai quali ci comportiamo. Anche qui, gli esempi sono molti: il senso di rispetto per le persone in quanto tali, verso chi specialmente si trova in stato di debolezza; il rispetto per la natura, per le cose di utilità di tutti; e si potrebbe continuare.

Ecco, anche la percezione dei valori può cambiare: ad esempio, la cura di un comportamento sempre educato può essere considerato di minore importanza rispetto ai propri interessi, al proprio farsi notare o far valere anche ingiuste pretese; il sentire il dovere di prendersi cura degli anziani o no; la considerazione per le persone di diversa provenienza, il razzismo, ...

Per tutta una serie di cause, quindi, anche i valori cambiano. Mi prendo la libertà di fare il mio "mestiere" di persona che dalla fede cerca di trarre verità di vita. E torno quindi al detto che ho ricordato sopra: "non c'è più religione!". Senza scadere nel bigottismo, credo che un fattore nel cambiamento dei valori sia dato anche dal progressivo venir meno del richiamo alla morale legata al sentire di dover rispondere non solo a noi stessi ma anche a Dio. Non è il caso di tornare ai tempi in cui tutto era peccato. Assolutamente no. Ma prolungare nella vita il "timor di Dio", cioè la preoccupazione di non offenderlo ma di onorarlo, porta anche al "timor degli altri e della natura". Dal valore-fede deve derivare il riconoscimento degli altri valori. E la testimonianza del credente può contribuire a migliorare la società.

Lectures di domenica prossima (IV di Quaresima)

I lettura: dal libro di Giosuè: 5,9a.10-12

Salmo: salmo 33/34

II lettura: dalla seconda lettera ai Corinti: 5,17-21

Vangelo: dal vangelo secondo Luca: 15,1-3.11-32

Messe della settimana

dom.	23 mar.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo
lun.	24 mar.	ore 18,00:
mar.	25 mar.	ore 18,00: def. Irene (Frongia)
gio.	27 mar.	ore 18,00:
sab.	29 mar.	ore 18,00:

dom.	30 mar.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo
------	---------	-------------------------------

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, lodi comunitarie: ore 9,00.

Venerdì, ore 18,00: **Via Crucis**. Da curare sempre i richiami insistiti del tempo quaresimale: una cura particolare per la **preghiera personale**, alimentata soprattutto nell'**ascolto della Parola** e dai **sacramenti: penitenza, eucaristia**.

Inoltre, la **carità**, declinabile in tante azioni, e il **dominio di sé** reso concreto anche in esercizio di rinuncia e **ritorno all'essenziale**, a partire dal compimento puntuale dei propri doveri di stato: in famiglia, nel lavoro.

In questa terza domenica di quaresima saranno distribuite le buste per chi vorrà fare un'offerta per la **Giornata della Carità**. Potranno essere **restituite la domenica successiva**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Si fiat apresentau calincunu chi dh'iant contau su fatu de cussus Galilèus chi Pilatu iat amisturau su sanguini insòru cun cussu de is animalis ofèrtus in sacrificiu. Gesus iat arrespustu: - Ita si pentzais, chi cussus Galilèus féssint prus peccadoris de tót'is atrus, po dhus èss'incapitau custu? Si naru ca nòu! Ma si no si cunvertéis, éis a mòrri a sa própriu manèra.

E iat aciuntu custa parabola: "Un'òmini teniat una mat'e figu in sa bingia sua, e fut beniu a circai frutu; ma no nd'iat agatau. Intzandus iat nau a su bingiatèri: - Castia, funt tres annus chi bengu a circai frutu de custa mata e no nd'agatu. Segandédha una bona 'orta! Poita dèpit sfrutai su terrènu debbadas? Ma cussu iat arrespustu: - Su mèri, lessididhu ancora po ocannu; dha marru e dha pongu ladamini. Biéus si at a portai frutu po is annus chi 'énint; sinòu, ndi dh'as a segai!"

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>